



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA UCESOL 90 IS

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto UCESOL 90 IS

Numero del prodotto 12889

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Solvente Industriale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Univar
Univar SPA
Via Caldera 21
20153
Milano
Italy
00 39 02 452771
00 39 02 4525810
sds@univar.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza SGS - +32 (0) 3 575 55 55 (24 ore - Supporto nella lingua locale)

Numero telefonico nazionale di emergenza AZIENDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI - NAPOLI; Tel: 081/7472870 AZIENDA OSPEDALIERA "S.G.BATTISTA" - MOLINETTE DI TORINO; Tel: 011/6637637 AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI - FIRENZE; Tel: 055/4277238 CLINICA DEL LAVORO E DELLA RIABILITAZIONE - PAVIA; Tel: 0382/24444 ISTITUTO SCIENTIFICO "G. GASLINI" - GENOVA; Tel: 010/5636245 OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA - MILANO; Tel: 02/66101029 POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE - ROMA; Tel: 06/3054343 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA; Tel: 049/8275078 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" - ROMA; Tel: 06/49970698

Sds No. 12889

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici Flam. Liq. 2 - H225

Pericoli per la salute Skin Irrit. 2 - H315 Eye Dam. 1 - H318 STOT SE 3 - H336

Pericoli per l'ambiente Non Classificato

2.2. Elementi dell'etichetta

UCESOL 90 IS

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H318 Provoca gravi lesioni oculari.
 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
 P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ Proteggere il viso.
 P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/ un medico.
 P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Contiene

PROPAN-2-OLO, ISOBUTANOLO

2.3. Altri pericoli

Questa sostanza non è classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile) in base agli attuali criteri UE. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono diffondersi a livello del suolo, spostandosi per grandi distanze fino a raggiungere una fonte di accensione e dar luogo a ritorno di fiamma.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele**

PROPAN-2-OLO			60-100%
Numero CAS: 67-63-0	Numero CE: 200-661-7	Numero di registrazione REACH: 01-2119457558-25-XXXX	
Classificazione Flam. Liq. 2 - H225 Eye Irrit. 2 - H319 STOT SE 3 - H336			

ISOBUTANOLO			10-30%
Numero CAS: 78-83-1	Numero CE: 201-148-0	Numero di registrazione REACH: 01-2119484609-23-XXXX	
Classificazione Flam. Liq. 3 - H226 Skin Irrit. 2 - H315 Eye Dam. 1 - H318 STOT SE 3 - H335, H336			

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo è visualizzato nella Sezione 16.

UCESOL 90 IS

Commenti sulla composizione I dati mostrati sono in conformità con le ultime Direttive CE.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Portare immediatamente il soggetto interessato all'aria aperta. Consultare un medico se il disagio continua.
Ingestione	Portare il soggetto interessato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Sciacquare accuratamente la bocca con acqua. Far bere una quantità abbondante d'acqua. Consultare un medico in caso di sintomi gravi o persistenti.
Contatto con la pelle	Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se il disagio continua.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto e tenere le palpebre ben separate. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico. Continuare a sciacquare.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Ingestione	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Contatto con la pelle	Provoca irritazione cutanea.
Contatto con gli occhi	Provoca gravi lesioni oculari. Può provocare lesioni permanenti se non si pratica immediatamente il lavaggio oculare.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico	Trattamento sintomatico.
--------------------	--------------------------

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Estinguere con schiuma resistente all'alcool, diossido di carbonio, polvere secca o acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione non idonei	Non utilizzare getto d'acqua come mezzo di estinzione in quanto provoca la propagazione dell'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici	Liquido e vapori facilmente infiammabili. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.
Prodotti di combustione pericolosi	La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione durante l'estinzione degli incendi	Evitare che fuoriuscite o deflussi entrino nei sistemi di scolo, nella rete fognaria o nei corsi d'acqua. Contenere e raccogliere l'acqua di estinzione.
Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi	Indossare un autorespiratore (SCBA) a pressione positiva e indumenti protettivi adatti.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

UCESOL 90 IS

Precauzioni personali

Avvicinarsi alla fuoriuscita da sopravento. Tenere lontano dalla fuoriuscita il personale non necessario e non protetto. Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Predisporre una ventilazione adeguata. Non fumare ed evitare la presenza di scintille, fiamme o altre fonti di accensione in prossimità della fuoriuscita. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Utilizzare impianti elettrici a prova di esplosione.

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali

Evitare che fuoriuscite o deflussi entrino nei sistemi di scolo, nella rete fognaria o nei corsi d'acqua. Fuoriuscite o scarichi incontrollati nei corsi d'acqua devono essere immediatamente segnalati all'Agenzia per l'ambiente o a un altro organo di regolamentazione competente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per la bonifica

Predisporre una ventilazione adeguata. Non fumare ed evitare la presenza di scintille, fiamme o altre fonti di accensione in prossimità della fuoriuscita. Utilizzare impianti elettrici a prova di esplosione. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Assorbire la fuoriuscita con materiale inerte, umido, non combustibile. Raccogliere e riporre all'interno di recipienti idonei allo smaltimento dei rifiuti e sigillare in sicurezza. Per lo smaltimento dei rifiuti vedere la Sezione 13.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di protezione personale, vedere la Sezione 8. Per informazioni sullo smaltimento, consultare il punto 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni d'uso

Evitare l'inalazione dei vapori e il contatto con la pelle e gli occhi. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme libere. Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Utilizzare impianti elettrici a prova di esplosione. Evitare la formazione di nebbie. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono diffondersi a livello del suolo, spostandosi per grandi distanze fino a raggiungere una fonte di accensione e dar luogo a ritorno di fiamma.

Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Togliersi di dosso gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati prima di recarsi nei locali adibiti ai pasti. Lavarsi al termine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare e utilizzare i servizi igienici. Postazioni di lavaggio oculare e doccia di emergenza devono essere disponibili durante la manipolazione di questo prodotto. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Precauzioni per l'immagazzinamento

Conservare ben chiuso nel recipiente originale in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Evitare l'esposizione alle alte temperature o ai raggi solari diretti. Serbatoi di stoccaggio e altri recipienti devono essere dotati di messa a terra. Utilizzare impianti elettrici a prova di esplosione. Evitare il contatto con i seguenti materiali: Acidi. Agenti ossidanti. Alkali.

Classe di immagazzinamento Immagazzinamento adeguato ai prodotti liquidi infiammabili.

7.3. Usi finali particolari

Usi finali specifici

Gli usi identificati di questo prodotto sono indicati nei dettagli nella Sezione 1.2.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

UCESOL 90 IS

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

PROPAN-2-OLO

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH 200

Limite di esposizione a breve termine (15 minuti): ACGIH 400

ISOBUTANOLO

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH 50 ppm

Limite di esposizione a breve termine (15 minuti): ACGIH

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

Commenti sugli ingredienti WEL = Workplace Exposure Limits

PROPAN-2-OLO (CAS: 67-63-0)

DNEL	Industria - Cutanea; Lungo termine effetti sistemici: 888 mg/kg/giorno Industria - Inalazione; Lungo termine effetti sistemici: 500 mg/m ³ Consumatore - Cutanea; Lungo termine effetti sistemici: 319 mg/kg/giorno Consumatore - Inalazione; Lungo termine effetti sistemici: 89 mg/m ³ Consumatore - Ingestione; Lungo termine effetti sistemici: 26 mg/kg/giorno
PNEC	- acqua dolce; 140.9 mg/l - acqua marina; 140.9 mg/l - Rilascio intermittente; 140.9 mg/l - Impianto di trattamento delle acque reflue; 2251 mg/l - Sedimenti (acqua dolce); 552 mg/kg - Sedimenti (acqua marina); 552 mg/kg - Suolo; 28 mg/kg

ISOBUTANOLO (CAS: 78-83-1)

Commenti sugli ingredienti	WEL = Workplace Exposure Limits
DNEL	Lavoratori - Inalazione; Lungo termine effetti locali: 310 mg/m ³ Popolazione generale - Inalazione; Lungo termine effetti locali: 55 mg/m ³
PNEC	- acqua dolce; 0.4 - acqua marina; 0.04 mg/L - Rilascio intermittente; 11 mg/l - Impianto di trattamento delle acque reflue; 10 mg/l - Sedimenti (acqua dolce); 1.56 mg/kg - Suolo; 0.0756 mg/kg - Sedimenti (acqua marina); 0.156 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Controlli tecnici idonei

Rispettare i limiti di esposizione professionale per il prodotto o gli ingredienti. Utilizzare impianti elettrici a prova di esplosione. Postazioni di lavaggio oculare e doccia di emergenza devono essere disponibili durante la manipolazione di questo prodotto.

UCESOL 90 IS

Protezioni per gli occhi/il volto	Indossare occhiali conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto oculare. A meno che la valutazione indichi la necessità di un maggior grado di protezione, indossare i seguenti indumenti protettivi: Occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuale per la protezione degli occhi e della faccia devono essere conformi allo standard europeo EN166.
Protezione delle mani	Indossare guanti impermeabili, resistenti agli agenti chimici e conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto con la pelle. Scegliere i guanti più adatti rivolgendosi al fornitore/produttore dei guanti, che può fornire informazioni sul tempo di fessurazione del materiale con cui sono realizzati i guanti. Gomma nitrilica. Gomma butilica. Il tempo di fessurazione dei guanti scelti deve essere pari ad almeno 8 ore. Per proteggere le mani dalle sostanze chimiche, i guanti devono essere conformi allo standard europeo EN374.
Altra protezione della pelle e del corpo	Indossare indumenti protettivi adatti per proteggersi dagli spruzzi o dalla contaminazione. Indossare indumenti protettivi antistatici in caso di rischi di accensione dovuti all'elettricità statica.
Misure d'igiene	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi dopo l'uso e prima di mangiare, fumare e usare i servizi igienici. Togliersi di dosso gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati prima di recarsi nei locali adibiti ai pasti. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
Protezione respiratoria	È necessario utilizzare un apparecchio respiratorio conforme a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di inalazione di contaminanti. È necessario utilizzare un apparecchio respiratorio se la contaminazione aerodispersa supera il limite di esposizione professionale consigliato. Indossare un respiratore dotato della seguente cartuccia: Filtro per gas, tipo A2. Assicurarsi che tutti gli apparecchi di protezione delle vie respiratorie siano adatti all'uso previsto e dotati di marchio CE.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido.
Colore	Incolore.
Odore	Solvente.
Soglia olfattiva	Nessuna informazione disponibile.
pH	Nessuna informazione disponibile.
Punto di fusione	-20°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	~ 80°C
Punto di infiammabilità	12°C
Velocità di evaporazione	Nessuna informazione disponibile.
Fattore di evaporazione	Nessuna informazione disponibile.
Infiammabilità (solidi, gas)	Nessuna informazione disponibile.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Nessuna informazione disponibile.
Altra infiammabilità	Nessuna informazione disponibile.
Tensione di vapore	Nessuna informazione disponibile.

UCESOL 90 IS

Densità di vapore	Nessuna informazione disponibile.
Densità relativa	Nessuna informazione disponibile.
Densità apparente	Nessuna informazione disponibile.
La solubilità/le solubilità	Nessuna informazione disponibile.
Coefficiente di ripartizione	Nessuna informazione disponibile.
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione disponibile.
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione disponibile.
Viscosità	Nessuna informazione disponibile.
Proprietà esplosive	Nessuna informazione disponibile.
Esplosivo sotto l'influenza di una fiamma	Nessuna informazione disponibile.
Proprietà ossidanti	Nessuna informazione disponibile.

9.2. Altre informazioni

Altre informazioni	Non determinate.
--------------------	------------------

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reattività	I seguenti materiali possono reagire con il prodotto: Agenti ossidanti. Acidi. Alluminio.
------------	---

10.2. Stabilità chimica

Stabilità	Stabile alle normali temperature ambiente e se utilizzato come consigliato.
-----------	---

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose	I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.
------------------------------------	--

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	Evitare il calore, le fiamme e altre fonti di accensione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
-----------------------	--

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare	Agenti ossidanti. Acidi. Alluminio.
----------------------	-------------------------------------

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi	La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.
---------------------------------------	---

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti tossicologici	Non ci sono informazioni disponibili.
-----------------------	---------------------------------------

Corrosione/irritazione cutanea

Corrosione/irritazione cutanea	Provoca irritazione cutanea.
--------------------------------	------------------------------

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

UCESOL 90 IS

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria

Sensibilizzazione respiratoria Nessuna informazione disponibile.

Sensibilizzazione cutanea

Sensibilizzazione cutanea Nessuna informazione disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità - in vitro Nessuna informazione disponibile.

Cancerogenicità

Cancerogenicità Nessuna informazione disponibile.

Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la riproduzione - fertilità Nessuna informazione disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

STOT - esposizione singola Nessuna informazione disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

STOT - esposizione ripetuta Può provocare sonnolenza o vertigini.

Pericolo in caso di aspirazione

Pericolo in caso di aspirazione Nessuna informazione disponibile.

Inalazione Può provocare sonnolenza o vertigini.

Ingestione Può provocare sonnolenza o vertigini. Il prodotto irrita le membrane mucose e può provocare malessere addominale se ingerito.

Contatto con la pelle L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Contatto con gli occhi Provoca gravi lesioni oculari.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Ecotossicità I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente.

12.1. Tossicità

Tossicità Nessuna informazione disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità Si prevede che sia facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo Il bioaccumulo è improbabile.

Coefficiente di ripartizione Nessuna informazione disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità Solubile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

UCESOL 90 IS

Risultati della valutazione PBT e vPvB Questo prodotto non contiene alcuna sostanza classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile).

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali	I rifiuti sono classificati come rifiuti pericolosi. Liquido e vapori facilmente infiammabili. Non forare né incenerire, anche se i recipienti sono vuoti. Non tagliare né saldare i recipienti usati senza averne pulito accuratamente l'interno. Materiali quali stracci utilizzati per la pulizia e fazzolettini di carta contaminati con liquidi infiammabili possono accendersi spontaneamente dopo l'uso e devono essere conservati in appositi recipienti antincendio dotati di coperchi ben stretti a chiusura automatica.
Metodi di smaltimento	Smaltire i rifiuti presso una discarica autorizzata in conformità ai requisiti dell'autorità locale per lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Numero ONU (ADR/RID)	1993
Numero ONU (IMDG)	1993
Numero ONU (ICAO)	1993
Numero ONU (ADN)	1993

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione (ADR/RID)	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (CONTIENE PROPAN-2-OLO, ISOBUTANOLO)
Nome di spedizione (IMDG)	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (CONTIENE PROPAN-2-OLO, ISOBUTANOLO)
Nome di spedizione (ICAO)	FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (CONTAINS PROPAN-2-OL, 2-METHYLPROPAN-1-OL)
Nome di spedizione (ADN)	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (CONTIENE PROPAN-2-OLO, ISOBUTANOLO)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ADR/RID	3
Codice di classificazione ADR/RID	F1
Etichetta ADR/RID	3
Classe IMDG	3
Classe/divisione ICAO	3
Classe ADN	3

Etichette per il trasporto



14.4. Gruppo d'imballaggio

UCESOL 90 IS

Gruppo d'imballaggio II
ADR/RID

Gruppo d'imballaggio IMDG II

Gruppo d'imballaggio ICAO II

Gruppo d'imballaggio ADN II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza pericolosa per l'ambiente/inquinante marino
No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Programma di emergenza F-E, S-E

Categoria di trasporto ADR 2

Codice di azione di emergenza •3YE

Numero di identificazione del pericolo (ADR/RID) 33

Codice di restrizione in galleria (D/E)

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE
Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) (come modificato).
Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (come modificato).
Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015.
Questo prodotto può influire sulle regole di stoccaggio di prodotti SEVESO.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile.

SEZIONE 16: Altre informazioni

UCESOL 90 IS

Abbreviazioni e acronimi utilizzati nella scheda di dati di sicurezza

STA: Stima della tossicità acuta.
 ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
 ADN: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne.
 CAS: Chemical Abstracts Service.
 DNEL: Livello derivato senza effetto.
 IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei.
 IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose.
 Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua.
 CL50: Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio.
 DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
 PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.
 PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti.
 REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006.
 RID: Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia.
 vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile.
 IARC: International Agency for Research on Cancer.
 MARPOL 73/78: Convenzione internazionale per la pre-venzione dell'inquinamento provocato dalle navi, 1973, modificato dal rispettivo protocollo del 1978.
 cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta.
 BCF: Fattore di bioconcentrazione.
 BOD: Richiesta biochimica di ossigeno.
 CE₅₀: La concentrazione effettiva di una sostanza che causa il 50% della risposta massima.
 LOAEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso.
 LOAEL: Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso.
 NOAEC: Concentrazione priva di effetti avversi osservati.
 NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati.
 NOEC: Concentrazione senza effetti osservati.
 LOEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto.
 DMEL: Livello derivato con effetti minimi.
 EL50: limite di esposizione 50
 hPa: Hektopaskal
 LL50: Caricamento letale cinquanta
 OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
 POW: OC parlare coefficiente di ripartizione OL-acqua
 Autorespiratore contenuta: SCBA
 STP Impianto di depurazione
 VOC: composti organici volatili

Abbreviazioni e acronimi delle classificazioni

Acute Tox. = Tossicità acuta
 Aquatic Acute = Pericoloso per l'ambiente acquatico (pericolo acuto)
 Aquatic Chronic = Pericoloso per l'ambiente acquatico (pericolo cronico)

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Informazioni del fornitore.

Commenti sulla revisione

NOTA: le linee entro il margine indicano modifiche significative rispetto alla revisione precedente.

Data di revisione	13/02/2019
Numero versione	2.000
Sostituisce la data	20/05/2015
Numero SDS	12889

UCESOL 90 IS

Stato SDS

Approvato.

**Indicazioni di pericolo per
esteso**

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Firma

J Spenceley